Nordest metamorfosi, crisi e apertura internazionale

Giancarlo Corò*
Marina Schenkel**
Mario Volpe*

*Università di Venezia Ca' Foscari
**Università di Udine

Sommario

I. Il quadro macroeconomico e le specificità del Nord Est

- Il trend di lungo periodo
- Il PIL dell'ultimo decennio: Europa, Italia, Nord Est
- Le componenti della Domanda aggregata: Consumi e Investimenti (NE)
- Veneto: variazione della produzione per classi dimensionale

II. La composizione settoriale del sistema produttivo

- La crisi nell'industria manifatturiera
- Prima della crisi: Addetti nei settori manifatturieri 2001-2006 (VE)
- All'inizio della crisi: Occupati dipendenti per settore 2007-2008 (VE)
- Imprese attive a fine semestre, 2009 (NE)
- Valore aggiunto e PIL per unità di lavoro (NE)

III. Il modello di apertura del Nord Est

- Propensione all'export NE
- Importazioni e esportazioni: quota per Paese
- Specializzazione settoriale Importazioni e Esportazioni

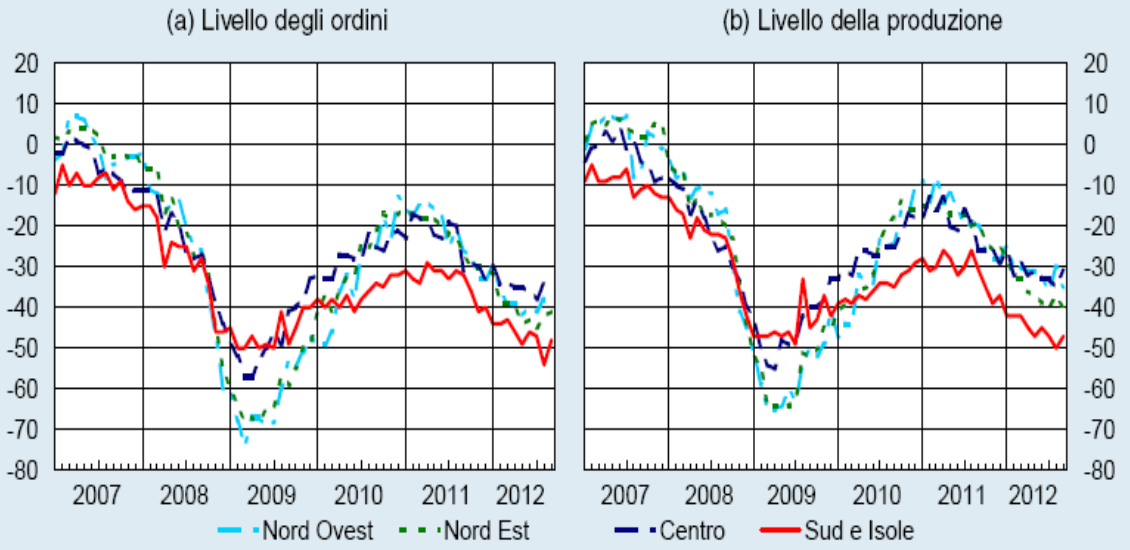
IV. Ipotesi sull'evoluzione del modello di sviluppo

Il punto di vista delle imprese

la domanda estera ha continuato a fornire sostegno all'attività economica delle imprese.

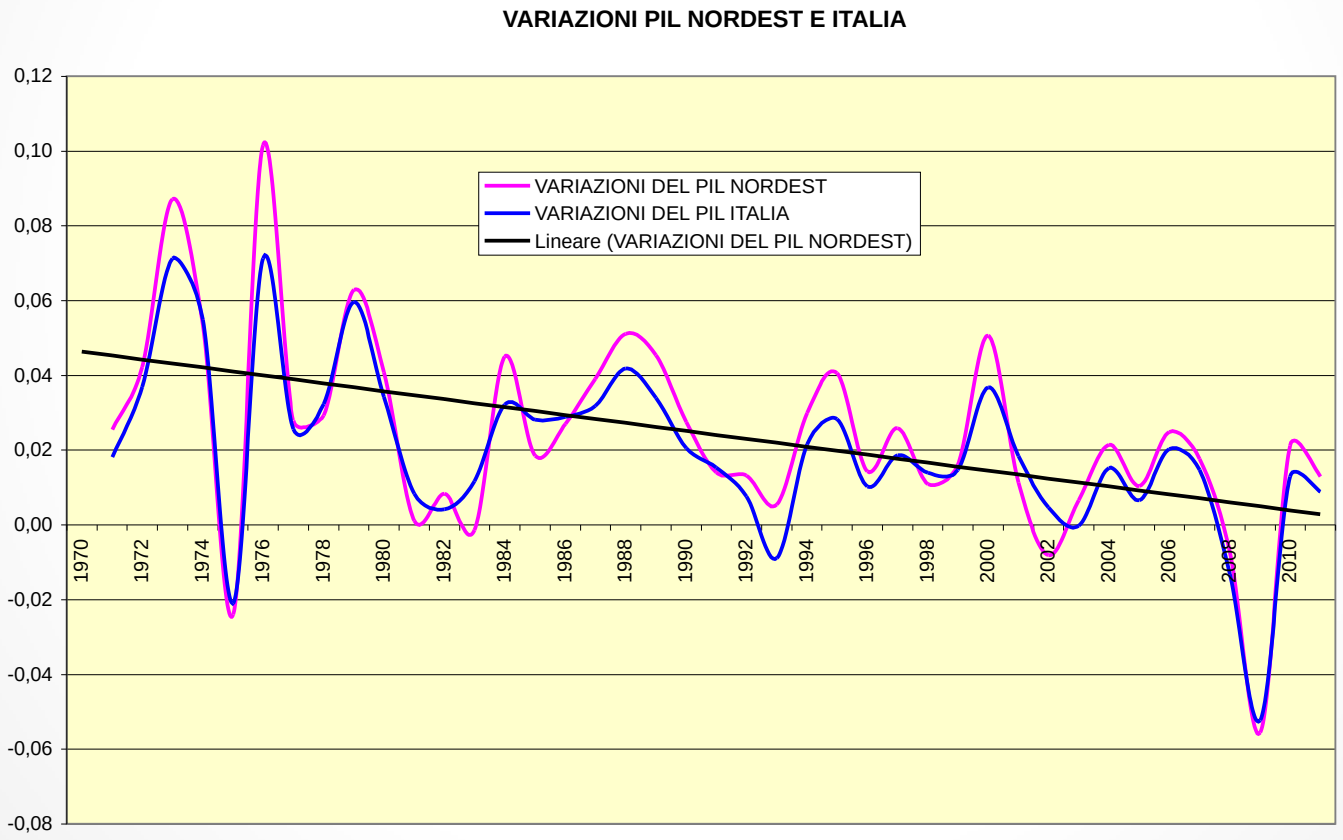
Figura 1.1

Livello degli ordini e della produzione (1)
(saldi percentuali)

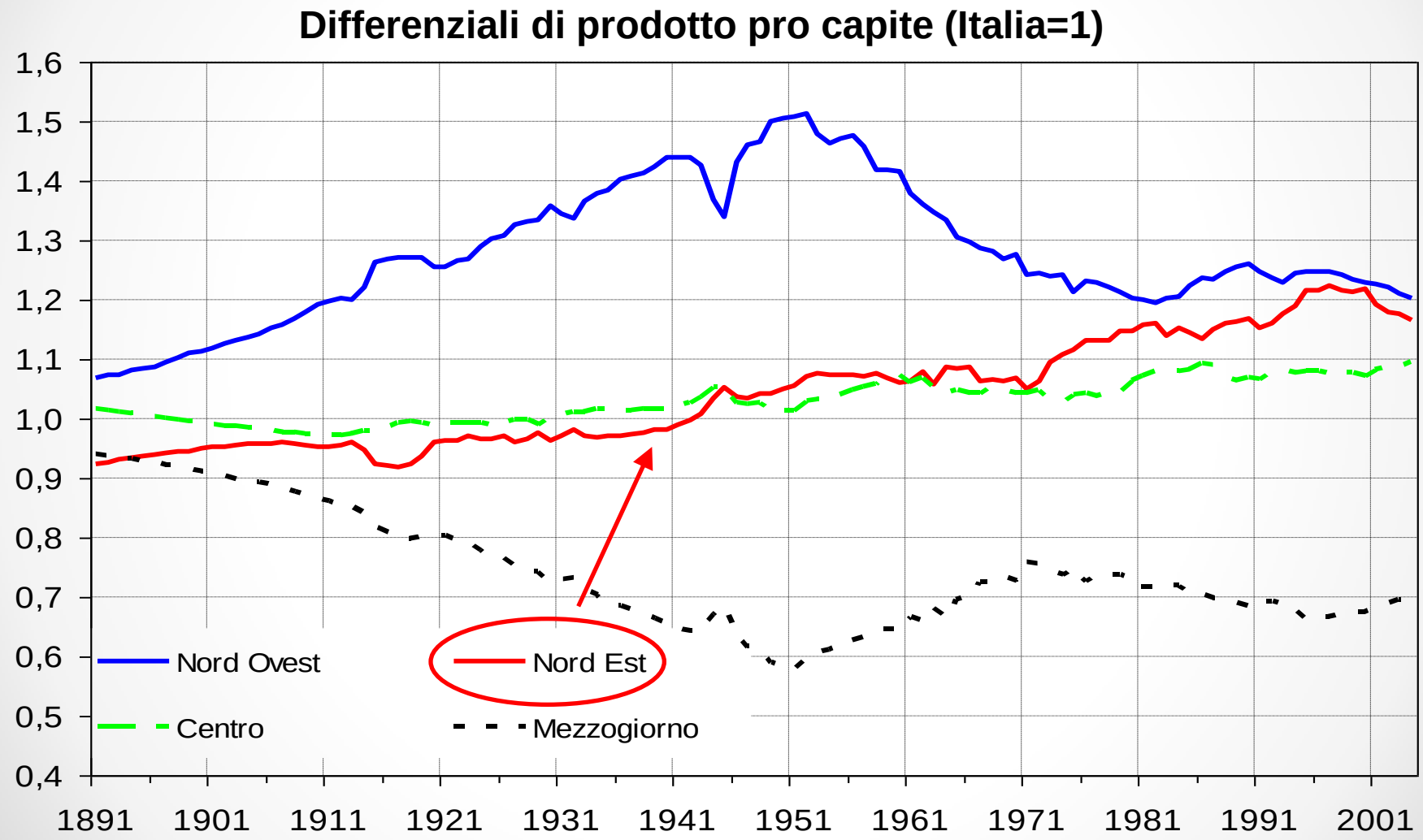


Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Medie mobili dei tre mesi terminanti nel mese di riferimento dei saldi fra le percentuali di risposte positive ("alto") e negative ("basso") date dagli operatori nelle inchieste Istat; dati destagionalizzati.

Il trend di lungo periodo



Un passato di successo



fonte: Bentivogli e Gallo (2011), in "Nord Est: Metamorfosi di un modello". Elaborazioni su dati Daniele e Malanima.

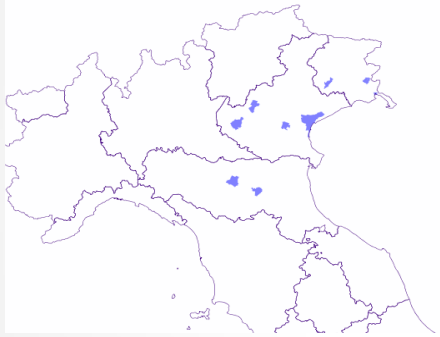
5

L'industria determina il successo dell'area

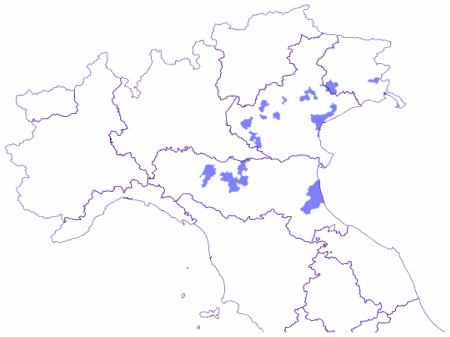
MAPPA DELLE AGGLOMERAZIONI INDUSTRIALI NORD ORIENTALI PER ANNO DI CENSIMENTO

(comuni appartenenti ad almeno una agglomerazione)

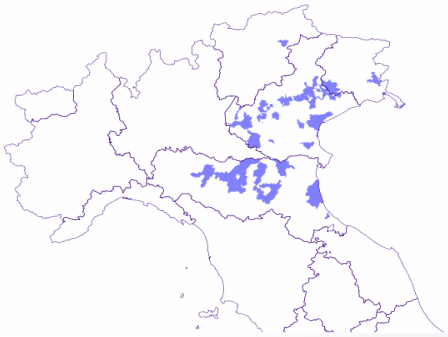
1951



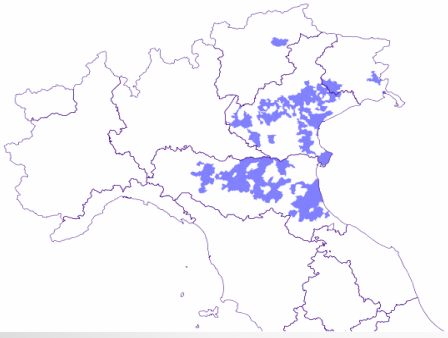
1971



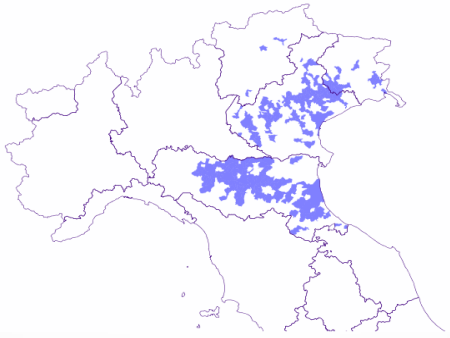
1981



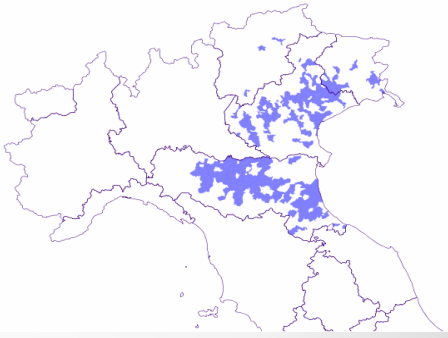
1991



2001

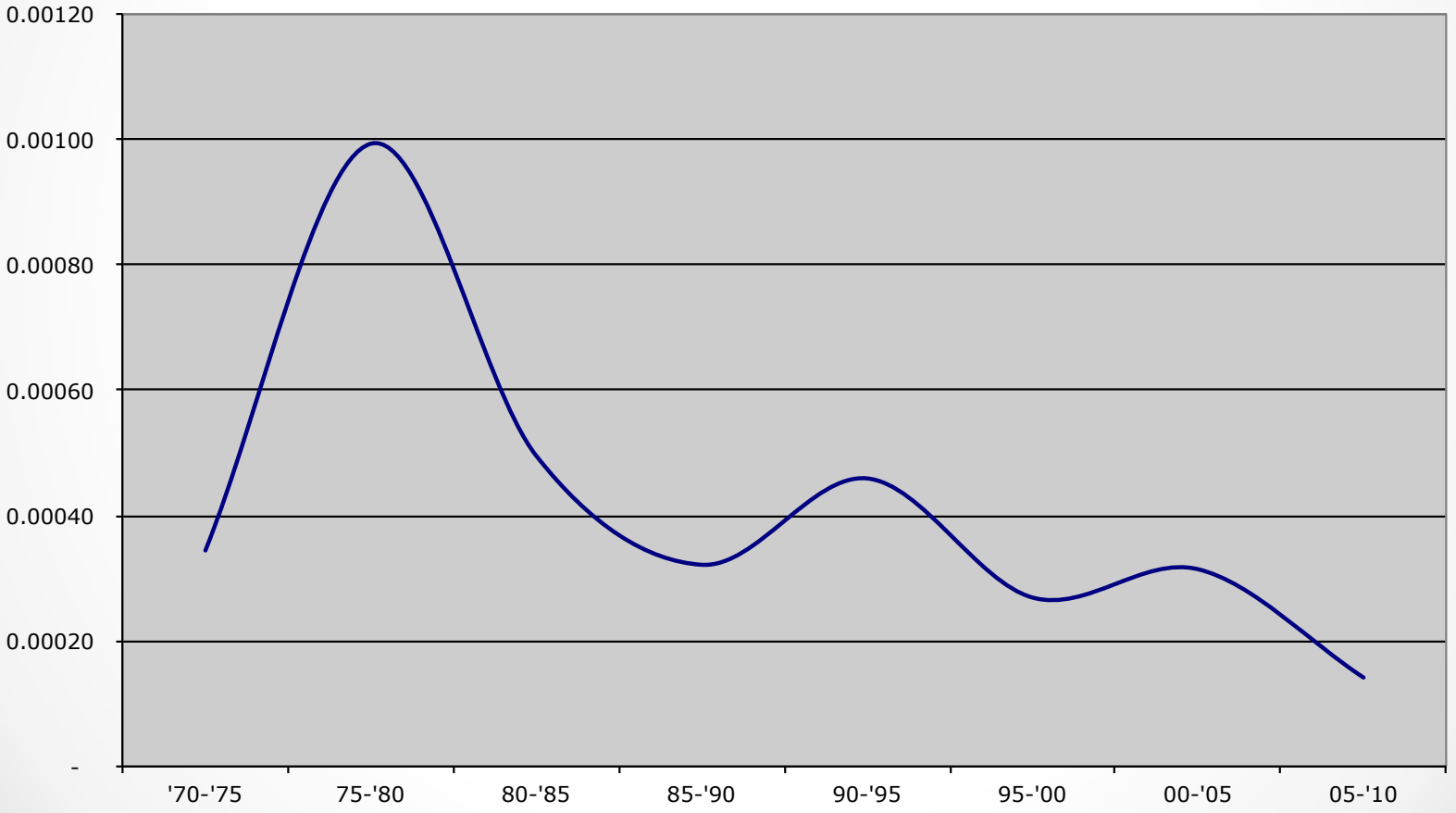


2006



- fonte: Iuzzolino e Menon, in "Le agglomerazioni industriali del Nord est: segnali di discontinuità negli anni duemila" (2011).

Est-Italia si va appiattendo



Scarti quadratici cumulati a cinque anni

Le radici della crisi

The Great Depression coincided with the decline of U.S. Agriculture. … Today the underlying trend in the United States is the move away from manufacturing and into the service sector. As before , this is partly because of the success in increasing productivity in manifacturing.

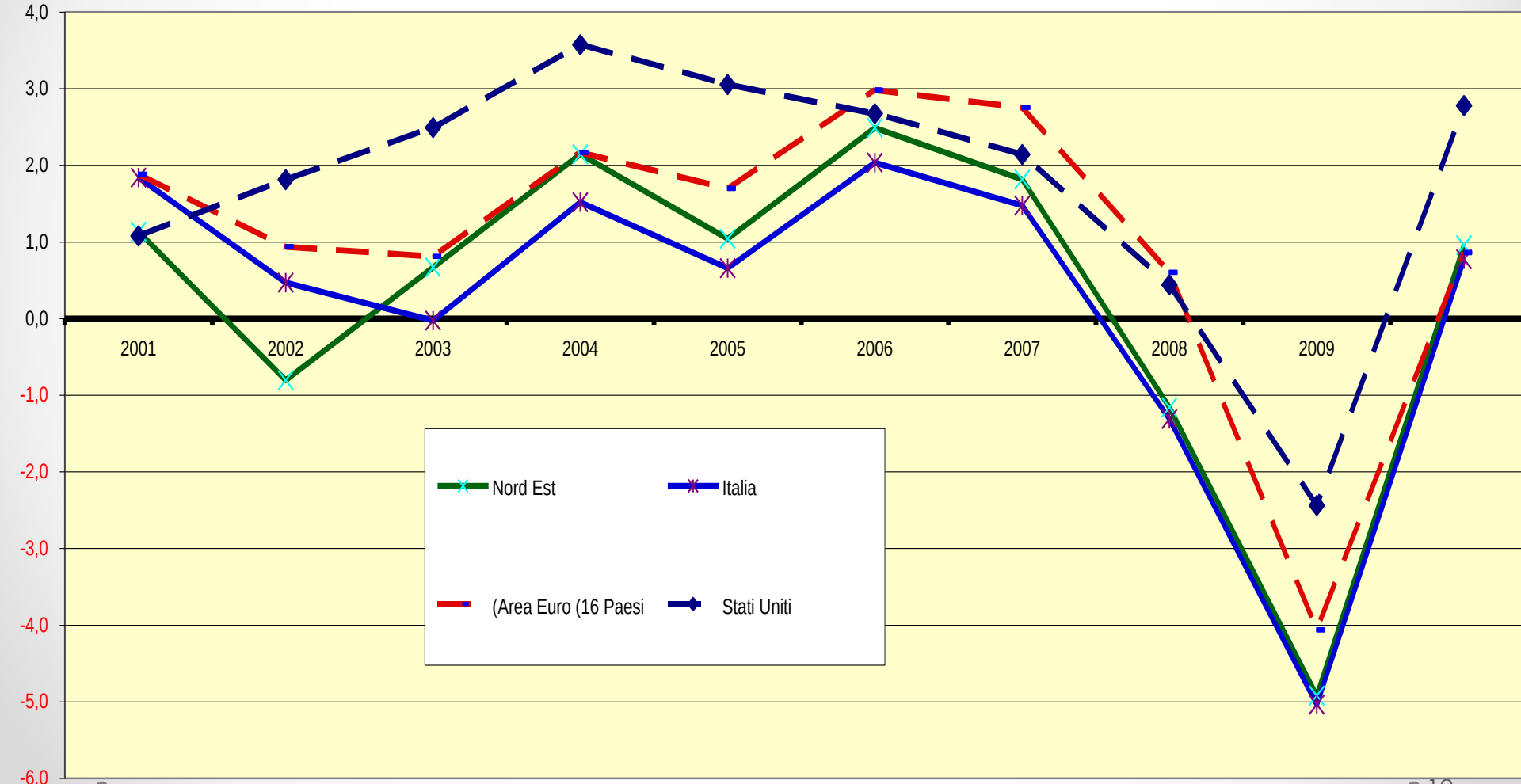
But in the United States and Europe, there is an additional dimension: globalization, which has meant a shift in the locus of production and comparative advantage to China, India, and other developing countries.

J. Stiglitz, *Freefall. Free Markets and the Sinking of the Global Economy*, Penguin, 2010

Obiettivi / Interrogativi

- In che misura la crisi modifica i vantaggi comparati e il posizionamento strategico del Nord Est?
- Sono cambiati i caratteri del processo di aggiustamento avviato alla fine degli anni '90?
- Come sta reagendo l'economia regionale alle mutate condizioni della domanda interna e di quella mondiale?

Dieci anni di PIL: Nord Est, Italia, Europa, USA



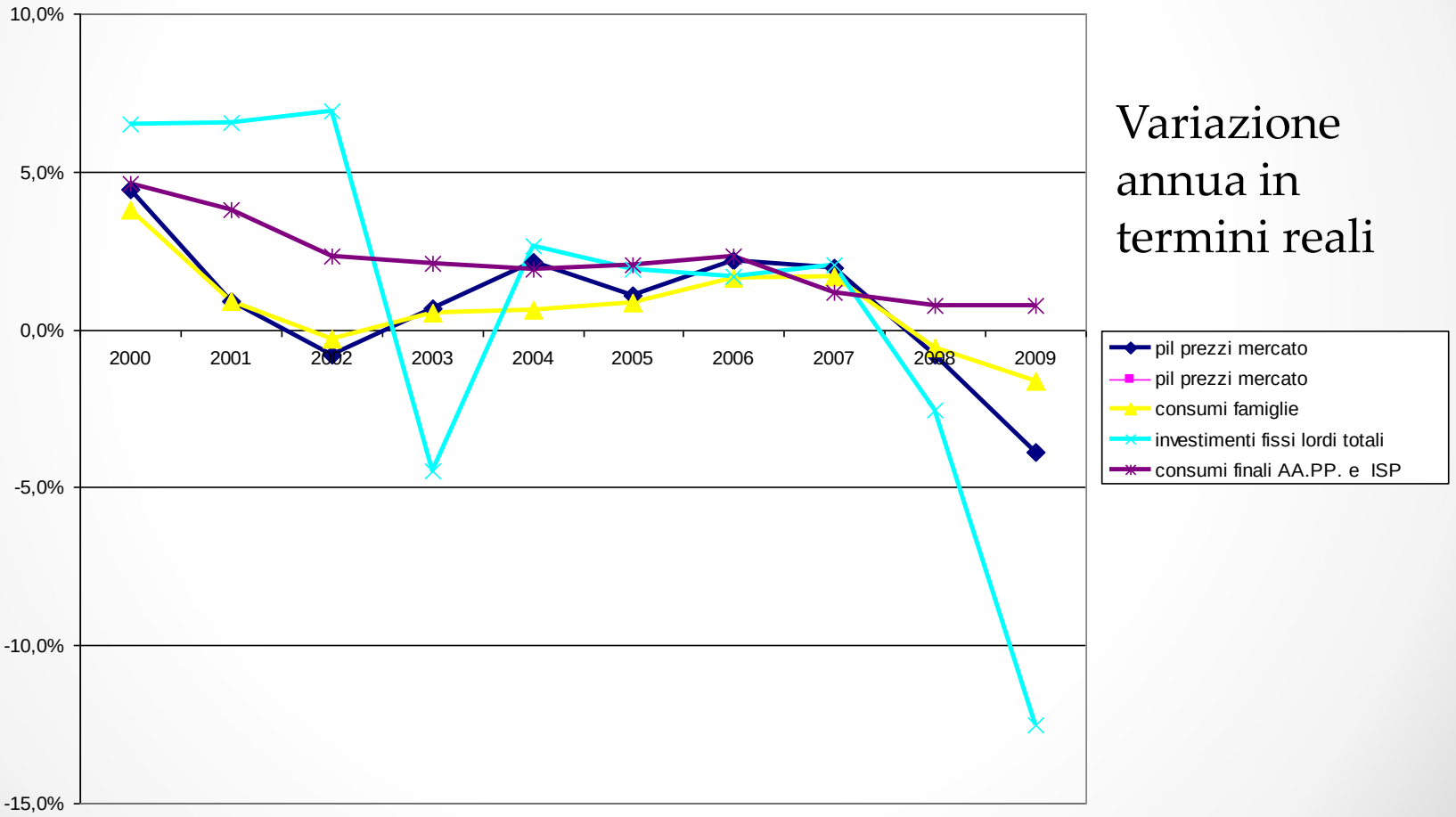
Fonte: elab. Fondazione Nord Est su dati Istat, Prometeia, Eurostat

Dieci anni di PIL - Regioni

Graf. 2 - Dieci anni di pil: 2000-2009: confronto tra le 3 regioni del Nord Est

Fonte: elab. Fondazione Nord Est su dati Istat, Prometeia

Nord Est: componenti della domanda interna



Variazione annua in termini reali

fonte: Fondazione Nord Est

aggiornamento al 23.11.2012

Tab. 10 – Nord Est. Le componenti della domanda interna. Variazione % annua*

	Pil prezzi mercato	Consumi famiglie	Investimenti fissi lordi totali	Consumi finali AA.PP. e ISP	Domanda interna
2001	1,1	0,8	6,5	3,8	2,6
2002	-0,8	-0,3	6,9	2,3	1,9
2003	0,7	0,6	-4,5	2,1	-0,4
2004	2,1	0,6	2,7	1,9	1,3
2005	1,0	0,6	1,8	2,1	1,2
2006	2,5	1,5	1,9	0,9	1,5
2007	1,8	2,7	0,8	2,1	2,1
2008	-2,9	-0,8	-0,2	1,2	-0,3
2009	-5,3	-2,1	-16,0	2,3	-4,6
2010	3,0	1,5	3,2	-0,6	1,4
2011	0,8	0,5	-1,0	-0,7	0,0
2012	-1,9	-3,0	-6,8	-1,3	-3,5

** Valori concatenati, anno di riferimento 2000*

Fonte: Fondazione Nord Est su dati ISTAT, Prometeia

Tab. 11 - Variazioni % su anno precedente, Import-Export, Nord Est-Italia, 2007-2011

	Bolzano		Trento		Veneto		FVG		Nord Est		Italia	
	Exp	Imp	Exp	Imp	Exp	Imp	Exp	Imp	Exp	Imp	Exp	Imp
2007	9,9	13,1	7,5	5	9,2	7,7	12,1	18,5	9,7	9,2	9,9	5,9
2008	2,5	6,4	-2,5	-0,8	-1,1	-0,9	6,7	12,8	0,4	1,4	1,2	2,3
2009	-14,8	-7,3	-19,1	-30,6	-21,5	-22,5	-18,9	-30,1	-20,6	-22,8	-20,9	-22,1
2010	20,3	26,8	18,5	25,4	16,2	25,1	8,7	23,5	15,1	25,1	15,6	23,4
2011*	10,3	1,1	11,1	7,4	10,2	5,9	7,6	9,4	9,8	6,0	11,4	9,0

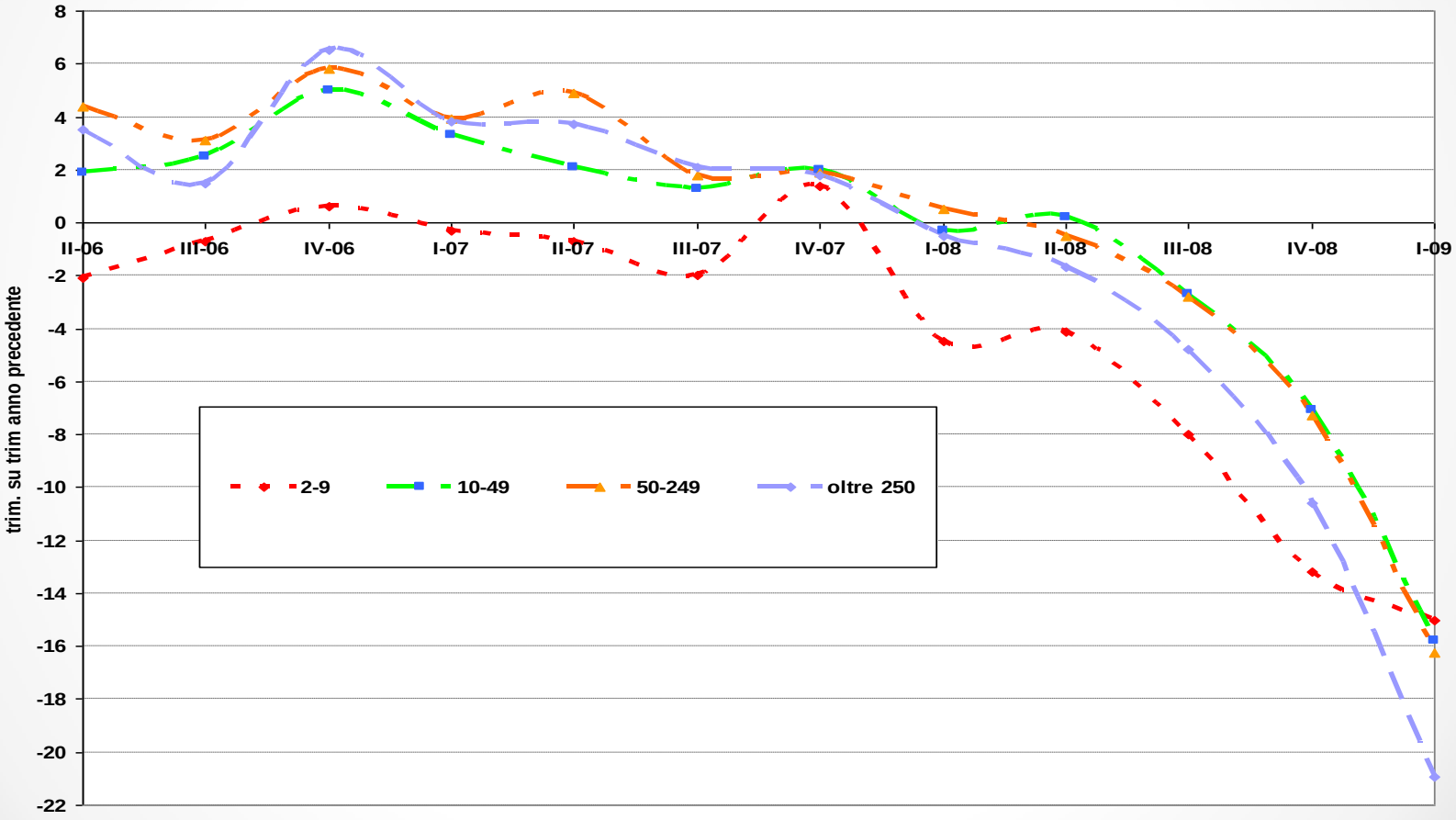
** dato provvisorio*

Fonte: Fondazione Nord Est su dati ISTAT

all'inizio della crisi nel Nord Est e nel Veneto

- La struttura industriale non sembra rivelare importanti cambiamenti fino al 2008.
- Fino al 2009 nel Veneto la crisi non sembra aver colpito in misura differenziale piccole, medie e grandi imprese.
- I dati sulle iscrizioni e cancellazioni di imprese nel Nord Est fino al 2010 rivelano il forte calo del Legno e mobile, del Metalmeccanico, e del Sistema Moda. L'andamento dell'Alimentare è meno negativo .

Veneto: variazione della produzione per classi dimensionali



fonte: Unioncamere Veneto

unità locali dell'industria manifatturiera

(variazioni e valori percentuali)

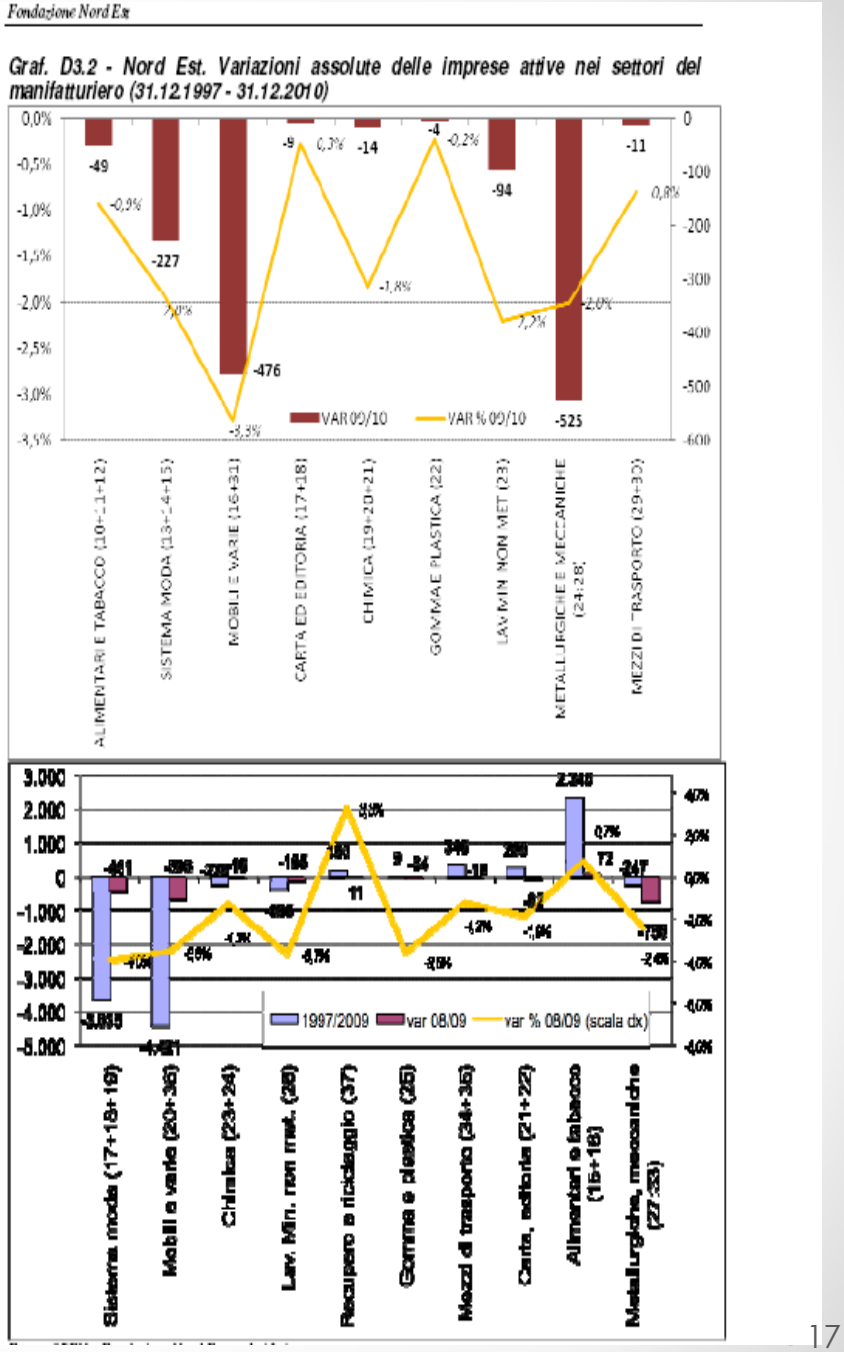
	Veneto		Italia	
	1991-2001	2001-06	1991-2001	2001-06
Settore di attività economica				
Alimentari, bevande e tabacco	0	-0,2	-0,5	0,6
Tessile e abbigliamento	-3,5	-6,3	-3	-5,1
Pelli, cuoio e calzature	-1,8	-3,6	-1,7	-4,6
Legno e prodotti in legno	0,4	-1,7	-0,4	-1,2
Carta, stampa ed editoria	0,4	-0,8	-1	-1,1
Coke, petrolio e combustibili	-3,4	-1,2	-1,7	-4,4
Prodotti chimici e fibre sintetiche	-0,8	-3,2	-1,4	-1,1
Gomma e materie plastiche	3,9	-1,4	1,9	-1,6
Prodotti dei minerali non metalliferi	-0,2	-1,3	-0,9	-0,7
Metallurgia e prodotti in metallo	1,8	0,9	0,7	0,1
Macchine e apparecchi meccanici	3	-1,4	1	-1,1
Macchine elettriche, elettroniche e app. ottici	2	-0,4	-0,5	-2,3
Mezzi di trasporto	-0,1	-0,5	-2,4	0,2
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	0,7	-1,8	0	-0,7
Totale industria manifatturiera	**0,2**	**-1,6**	**-0,6**	**-1,4**

Classe di intensità tecnologica

	Veneto			Italia		
	1991	2001	2006	1991	2001	2006
Alta	4,8	5,8	6,1	7,7	7,2	7,3
Medio-alta	18,7	22,3	22,6	22,6	23,7	23,6
Medio-bassa	23	26,1	28,5	25,1	27,9	29,5
Bassa	53,5	45,8	42,8	44,6	41,2	39,6

fonte: elab. Banca d'Italia di Venezia su dati Istat Censimenti Industria e Servizi e Asia

Variazione delle imprese attive 2009-2010 e 1997-2009 (Nord Est)



struttura delle esportazioni (X) e importazioni (M)

Indice di dissimilarità NE-IT(-NE) Area Paese

	1999	2009	Var%
X	4,57,E-03	2,84,E-03	-37,7%
M	1,37,E-02	2,02,E-02	47,9%

Indice di dissimilarità NE-IT(-NE)
Settori Manifattura

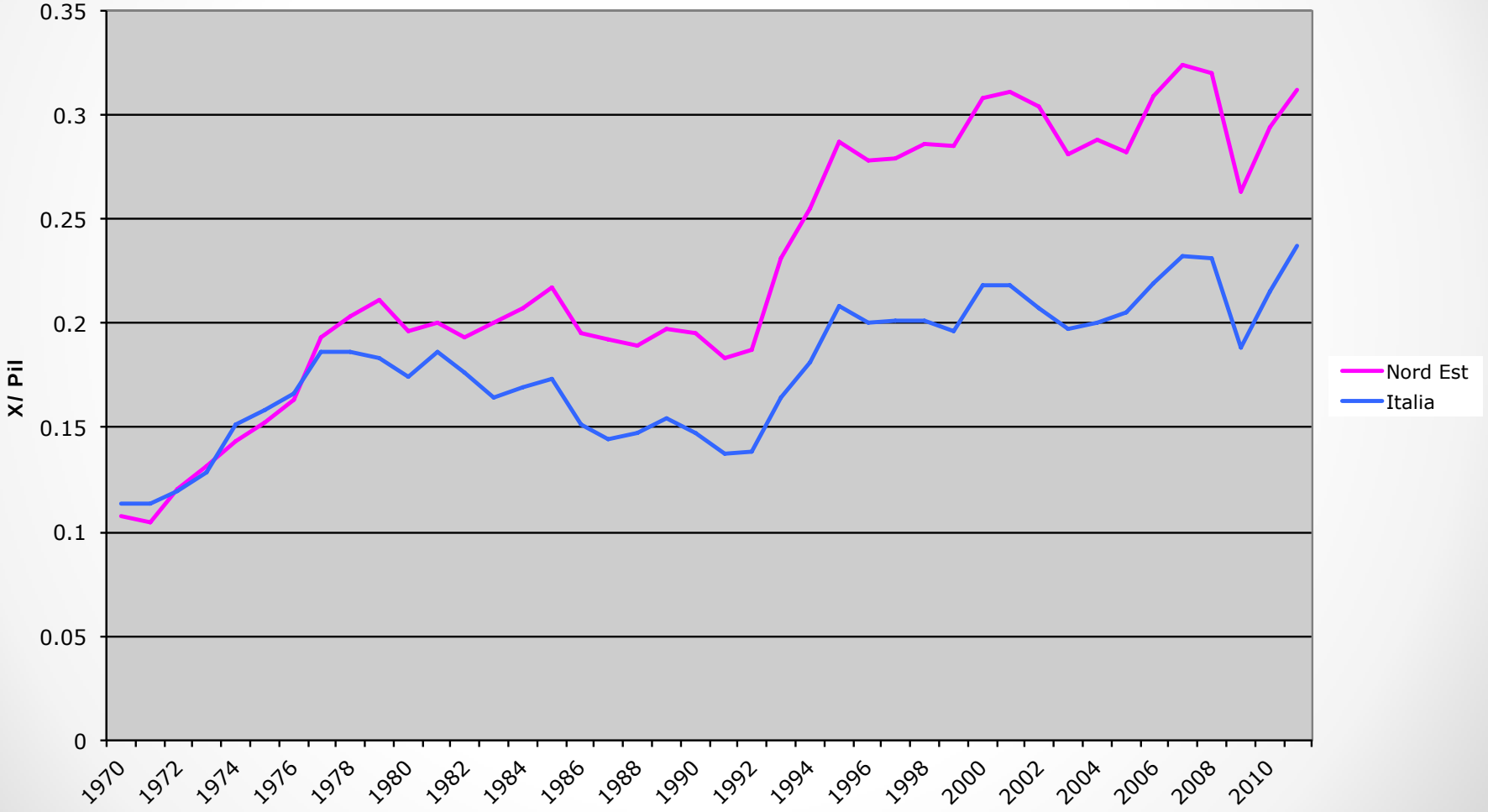
	1999	2009	Var%
X	1,30,E-02	1,24,E-02	-4,7%
M	2,60,E-02	1,85,E-02	-29,1%

$$Dis\ {}_tX = \sum_j ({}_tX_{reg,j}/{}_tX_{reg,Tot} - {}_tX_{(N\text{-}reg),j}/{}_tX_{(N\text{-}reg),Tot})^2$$

$$Dis\ {}_tM = \sum_j ({}_tM_{reg,j}/{}_tM_{reg,Tot} - {}_tM_{(N\text{-}reg),j}/{}_tM_{(N\text{-}reg),Tot})^2$$

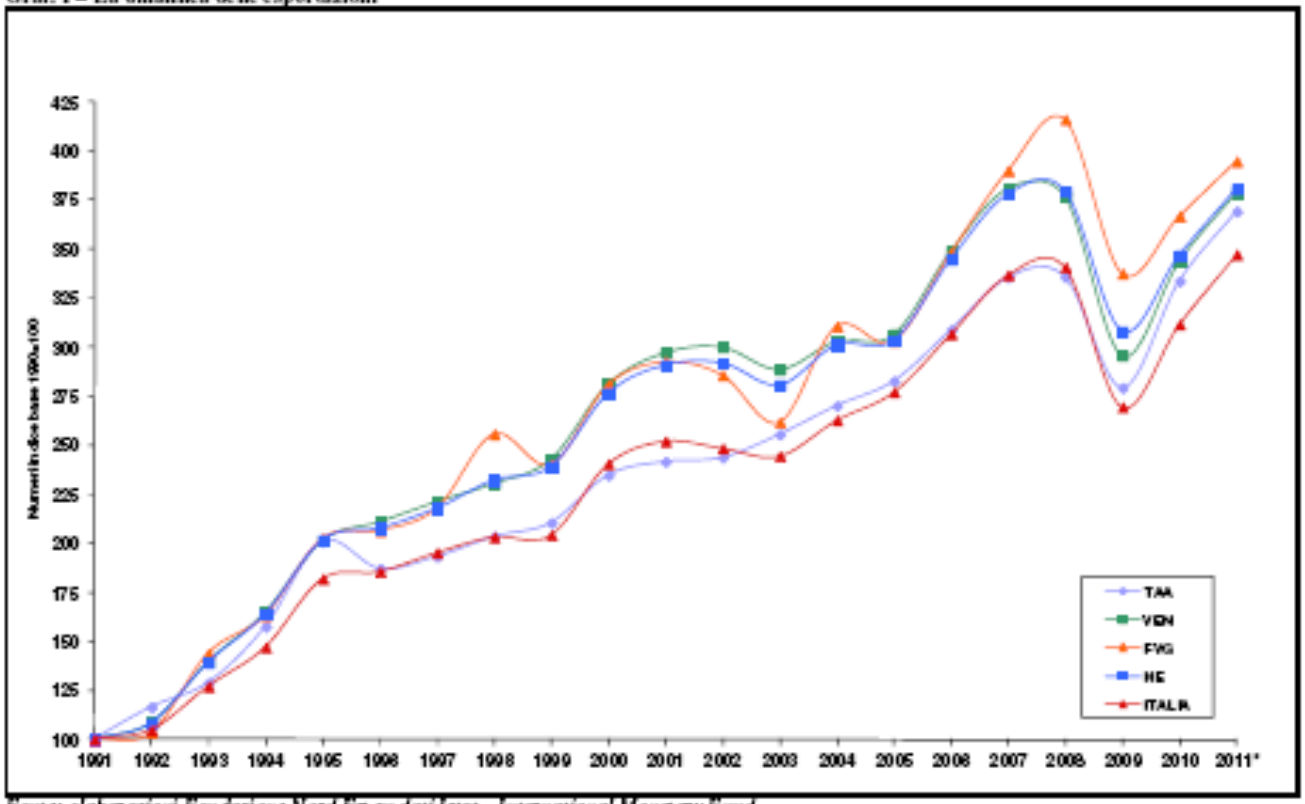
$\forall j \in$ *Aree Paese (2 digit) di destinazione (X) e origine (M) degli scambi*
$\forall j \in$ *Settori manifatturieri (3 digit)*

Propensione all' Export Nord Est - Italia



La dinamica delle esportazioni

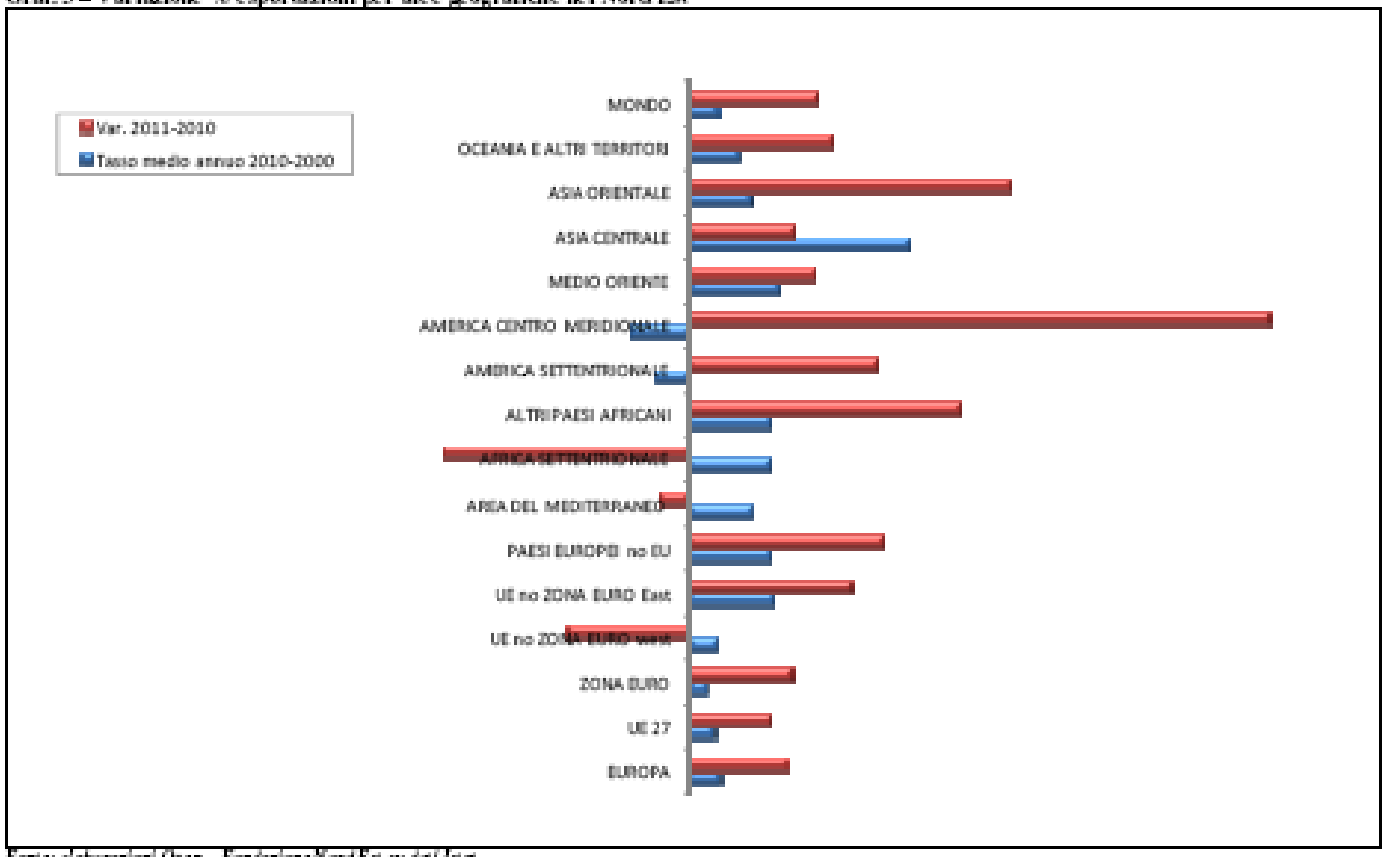
Graf. 1 – La dinamica delle esportazioni



Fonte: elaborazioni Fondazione Nord Est su dati Istat – International Monetary Fund
**Vedi sopra dati provvisori/rettificati*

La dinamica delle esportazioni per destinazione

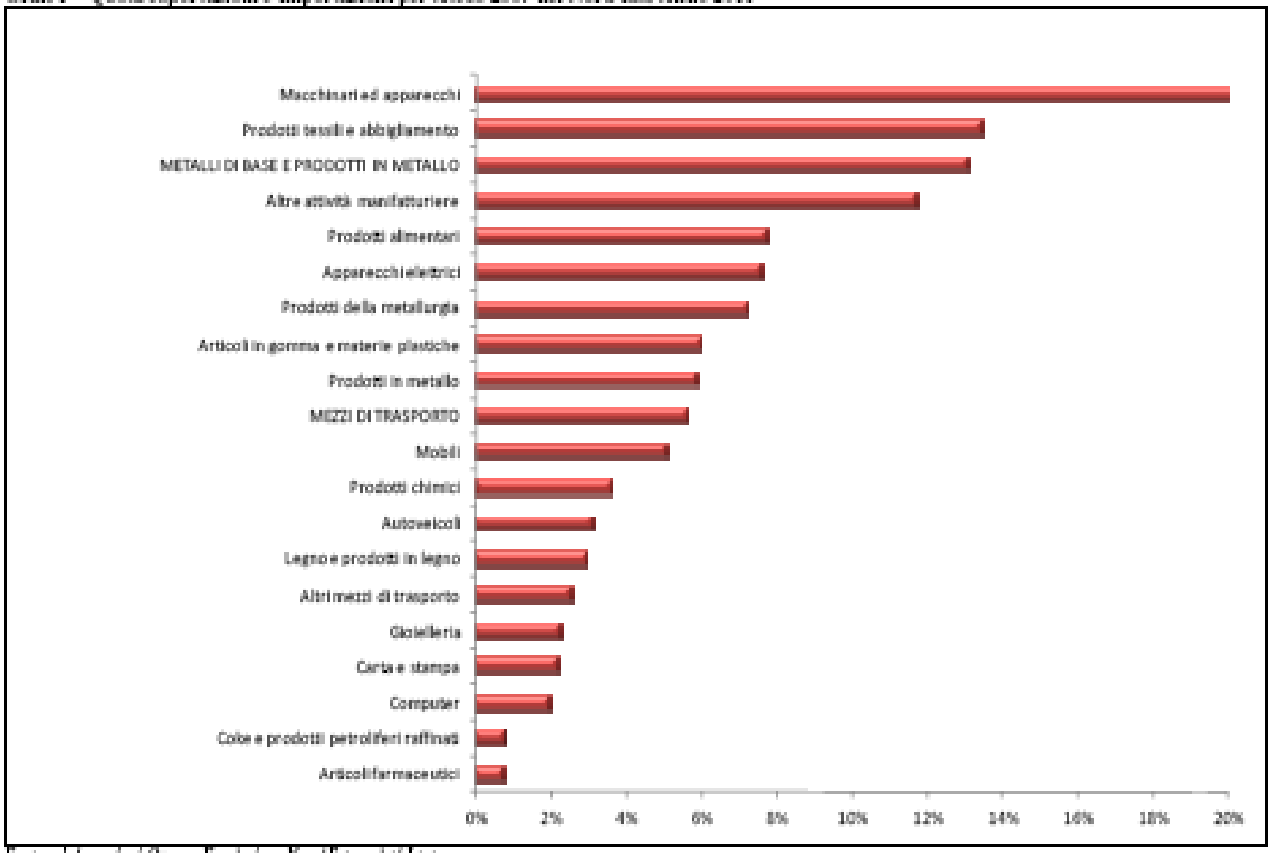
Graf. 3 – Variazione % esportazioni per aree geografiche nel Nord Est



Fonte: elaborazioni Open – Fondazione Nord Est su dati Istat

La struttura delle esportazioni per settore

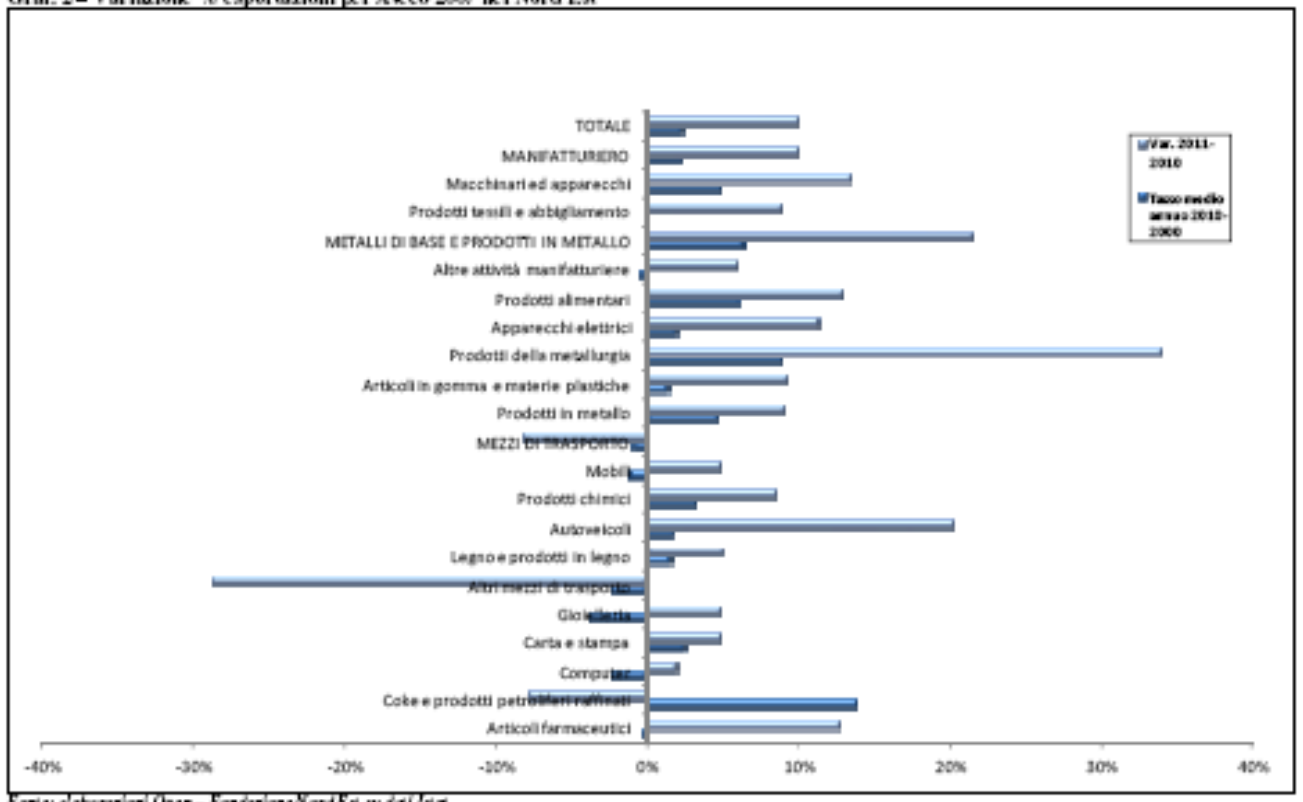
Graf. 1 – Quota esportazioni e importazioni per Ateco 2007 nel Nord Est. Anno 2011



Fonte: elaborazioni Open – Fondazione NordEst su dati Istat

La dinamica delle esportazioni per settore

Graf. 2 – Variazione % esportazioni per Ateco 2007 nel Nord Est



Fonte: elaborazioni Open – Fondazione Nord Est su dati Istat

La specificità del Nord-Est rivelate dai dati disponibili

- Dal lato della domanda: debolezza della domanda interna
- Dal lato dell'offerta: significativa caduta degli investimenti fissi
- Sulla dimensione di impresa: la contrazione dell'attività delle imprese di piccola dimensione non sembra più grave di quella di grande dimensione.
- Fino al 2006, la dinamica è spiegata soprattutto dal modello di specializzazione (Made-in-Italy). Secondo i dati più recenti, la caduta occupazionale sembra diffusa egualmente in tutti i settori.
- La dinamica delle esportazioni segue ancora la media italiana?

Alcune ipotesi sull'evoluzione del modello di sviluppo .1

- La natura strutturale della crisi non ha ancora esaurito i suoi effetti sull'economia regionale
- I processi di trasformazione industriale (metamorfosi del modello) sono destinati a riprendere e ad accelerare dopo la crisi
- Dal lato dell'offerta è evidente, anche se ancora insufficiente, la crescita della componente terziaria dell'industria e dei servizi alle imprese
- Dal lato della domanda i cambiamenti riguardano sia le caratteristiche della domanda mondiale (geografia dei mercati, nuove aree di consumo, tecnologie e beni di capitale), sia di quella interna (servizi alla persona, casa, sostenibilità ambientale)

Alcune ipotesi sull'evoluzione del modello di sviluppo .2

- La crisi accelera il processo la ridefinizione dei vantaggi comparati in corso da almeno 20 anni.

- L'industria sta manifestando, in particolare, tre tendenze:
  i. Crescita delle tecnologie intermedie
  ii. Internazionalizzazione produttiva, specializzazione funzionale e sviluppo dei servizi alle imprese
  iii. Innalzamento della qualità e investimento sull'autenticità delle produzioni locali

- Questi cambiamenti richiedono il rafforzamento della struttura dimensionale e "relazionale" delle imprese, nonché la domanda di nuove politiche industriali

- Se la crisi aveva inizialmente frenato queste trasformazioni, il suo superamento porterà ad una nuova accelerazione della metamorfosi del modello